

**LISTE DI CONTROLLO
IN ATTUAZIONE DEL PIANO
REGIONALE DELLA PREVENZIONE
2015 – 2018**

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2017

Presentate nella riunione del 6 dicembre 2016 del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08 a cura di Milvia Folegani

Redazione delle liste di controllo a cura di Angelo Ingaliso e Marco Broccoli

Versione 2.sin – maggio 2017

Si ringraziano i gruppi di lavoro del Piano Regione di Prevenzione che hanno elaborato le liste di controllo

INDICE

- Lista di controllo: cantieri edili _____ pag. 5
- Lista di controllo: agricoltura _____ pag. 9
- Lista di controllo: emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche _____ pag. 18
- Lista di controllo: esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni _____ pag. 25
- Lista di controllo: verifica della metodologia di valutazione del rischio stress lavoro correlato _____ pag. 27
- Lista di controllo: valutazione specifica del rischio infortunio stradale in orario di lavoro _____ pag. 33
- Lista di controllo formazione: verifica degli adempimenti richiesti dal titolo I D.Lgs 81/08 – Accordi Stato Regioni _____ pag. 37
- Lista di controllo: verbale di sopralluogo, vigilanza tecnico specialistica impianti elettrici di cantiere (U.O.I.A) _____ pag. 47

Data sopralluogo: _____ Operatori: _____

CANTIERE	INDIRIZZO
COMMITTENTE/ RESPONSABILE DEI LAVORI	SIG.
	TEL.
COORDINATORE PROGETTAZIONE NP <input type="checkbox"/>	SIG.
	TEL.
COORDINATORE ESECUZIONE NP <input type="checkbox"/>	SIG.
	TEL.

Identificazione IMPRESE ESECUTRICI e/o LAVORATORI AUTONOMI

NOME AZIENDA	A – AE E - LA	INDIRIZZO	Attività svolta nel cantiere	N° lav. in cantiere	Osservato POS
	RSPP				
					O <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					O <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					O <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					O <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					O <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					O <input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

Legenda:

A	Impresa affidataria
AE	Impresa affidataria ed esecutrice
E	Impresa esecutrice
LA	Lavoratore autonomo
NP	Non pertinente / non applicabile - Il requisito non è applicabile nel particolare contesto
O	Osservato (non viene espresso un giudizio su quanto osservato)
Indicazioni *	Esempi di azioni / cose che <u>possono</u> essere osservate / prese in considerazione da parte degli operatori

ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE		
OGGETTO	Indicazioni *	NOTE
COORDINATORI Nominativi del Coordinatore Sicurezza in Progettazione (CSP) e Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (CSE)	<ul style="list-style-type: none"> - Notifica di cantiere - Cartello di cantiere - Piano di Sicurezza e Coordinamento 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
NOTIFICA CANTIERE n°	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di identificazione Notifica Preliminare 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
PSC Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza in cantiere - Firme - Attinenza alla fase dei lavori in atto 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
FASCICOLO DELL'OPERA Redazione del Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza in cantiere - Firme - Elaborato Tecnico della copertura 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
CSE - Le Verifiche Verifica & Coerenza del/i Piano Operativo di Sicurezza (POS) con il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)	<ul style="list-style-type: none"> - Firma del CSE sul POS x verifica idoneità - Firma del/i Datore di Lavoro sul PSC x approvazione - Verbale verifica coerenza redatto da CSE 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
CSE - Sopralluoghi Sopralluoghi del CSE in cantiere	<ul style="list-style-type: none"> - Verbale (o altra forma documentale, foto) redatto da CSE 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Impresa Affidataria Organizzazione della supervisione del cantiere esercitata dall'impresa affidataria	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione attestante la supervisione svolta dall'impresa affidataria - Individuazione di figure o di una organizzazione specifica e tecnica - Firma del Datore di Lavoro dell'impresa affidataria sui POS imprese sub-appaltatrici - Verifica dell'organizzazione generale della sicurezza in cantiere - Verifica dei DPC ed attrezzature presenti 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
"Cantierizzazione" del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione di cantiere, servizi igienico-assistenziale, baracca, ecc. 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

RISCHIO CADUTE DALL'ALTO / SPROFONDAMENTO		
OGGETTO	Indicazioni *	NOTE
Ponteggi Fissi Osservazione del ponteggio/i allestiti in cantiere	<ul style="list-style-type: none"> - Libretto Autorizzazione Ministeriale - Schemi tipo di montaggio - Eventuale progetto 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Piano di montaggio uso e smontaggio del ponteggio Pi.M.U.S.	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno esecutivo del ponteggio installato - Addetti e preposto al montaggio/smontaggio e trasformazione del ponteggio 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Lavori in copertura e/o su solai Osservazione delle misure di prevenzione e protezione contro le cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie delle protezioni anche in relazione alla pendenza delle falde come ad esempio: ponteggi, parapetti di gronda, sistemi anticaduta ecc. - Eventuale progetto specifico ponteggio 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Scale in muratura, vani ascensori, aperture nei muri e nei solai Osservazione delle dotazioni adottate	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie delle protezioni installate - Libretto di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

RISCHIO CADUTE E SEPPELLIMENTO IN SCAVI / DEMOLIZIONI		
OGGETTO	Indicazioni*	NOTE
Scavi o aperture nel suolo Osservazione delle segnalazioni e delle dotazioni adottate	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie delle protezioni installate (delimitazioni/parapetti) - Inclinazione delle pareti - Relazioni sulla natura dei terreni e disegni dei profili di scavo 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Scavi di pozzi o di trincee Osservazione delle dotazioni utilizzate per armare le pareti	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle armature - Inclinazione delle pareti - Relazioni sulla natura dei terreni e disegni dei profili di scavo 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Demolizioni Ordine delle demolizioni (cronologia)	<ul style="list-style-type: none"> - Programma delle demolizioni nel POS dell'impresa esecutrice 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

RISCHI DERIVANTI DAL SOLLEVAMENTO DEI MATERIALI		
OGGETTO	Indicazioni*	NOTE
Apparecchi di sollevamento materiali con portata >200Kg - Gru, autogrù, carrelli semoventi con braccio telescopico, montacarichi da cantiere, ecc. Osservazione dell'utilizzo, della manutenzione e delle verifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione libretto uso e manutenzione - Dichiarazione di corretta installazione e basamento (solo per gru a torre) - Documentazione verifica periodica AUSL/S.A. - Documentazione manutenzione 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Apparecchi di sollevamento persone – ponti sviluppabili, ponti sospesi, piattaforme autosollevanti su colonne, ascensori da cantiere, ecc.) Osservazione: dell'utilizzo, della manutenzione e delle verifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione libretto uso e manutenzione - Documentazione manutenzione - Documentazione verifica periodica AUSL/S.A. 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Interferenza fra le gru ed eventuali ostacoli presenti	<ul style="list-style-type: none"> - Documento che gestisca l'interferenza fra le gru e gli ostacoli presenti 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Caduta di materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza copertura sui posti di lavoro collocati sotto il raggio di azione della gru - Protezione delle vie di transito anche in eventuale presenza di terzi, ecc. 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

RISCHIO DA INVESTIMENTO / CIRCOLAZIONE DEI MEZZI		
OGGETTO	Indicazioni*	NOTE
Investimento/ Interferenza con i mezzi circolanti	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata organizzazione dei percorsi - Utilizzo DPI alta visibilità per lavoratori presenti nell'area di promiscuità coi mezzi d'opera 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

RISCHIO DA ELETTROCUZIONE		
OGGETTO	Indicazioni*	NOTE
Impianto elettrico di cantiere Osservazione: dell'utilizzo, della manutenzione e delle verifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore - Denuncia dell'impianto di messa a terra a Inail/Ausl - Documentazione verifica periodica impianto di messa a terra AUSL/S.A. (biennale) 	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

LISTA DI CONTROLLO
AGRICOLTURA

Data sopralluogo: _____ Operatori: _____

Timbro azienda

- impresa familiare (230 –bis C. C.) senza lav. (Art. 21)
 coltivatore diretto del fondo senza lav. (Art. 21)
 società semplice (S.S.) senza lav. (Art. 21)
 imprese familiari, coltivatori diretti, S.S. e altre forme societarie (SRL, SNC...) con lav.
 contoterzisti con lav.

DATORE DI LAVORO

Cognome e nome _____

Nato a _____

il _____

Residente a _____

Codice fiscale _____

Partita I.V.A. _____

mail _____

cell _____

N° addetti totale _____

- a tempo indeterminato _____ di cui stranieri _____ nazionalità _____

- a tempo determinato _____ di cui stranieri _____ nazionalità _____

S.A.U. (SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZABILE) in Ha _____

 cerealicola / foraggera orticola frutticola floro- manut. verde

vivaistico

 colture industriali [pomodoro barbabietola girasole] viticola [coltivazione cantina di trasformazione] lavori forestali conto terzi altro zootecnia bov. latte bov. carne n suini ovi-caprini equini avicoli

Bovini n. _____ Suini n. _____ Ovicapri n. _____ Avicoli n. _____ altro _____

<input checked="" type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/>	osservato/non osservato nel particolare contesto
NP	Non pertinente / non applicabile - Il requisito non è presente e/o non applicabile nel particolare contesto

ORGANIZZAZIONE

Osservato		Indicazioni
DOCUMENTAZIONE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Documento di valutazione dei rischi
NOMINE D.Lgs 81/08	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- R.S.P.P. - - Addetti alle emergenze (incendio) - - Addetti alle emergenze (primo soccorso) - - MEDICO COMPETENTE -
DESIGNAZIONE D.Lgs 81/08	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- R.L.S./R.L.S.T. -
FORMAZIONE D.Lgs 81/08	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- R.S.P.P. - Addetti alle emergenze (incendio) - Addetti alle emergenze (primo soccorso) - R.L.S./R.L.S.T. - preposto - Addetto/i all'uso dei trattori e altre attrezzature - Lavoratori > 50 gg - Lavoratori < 50 gg

NOMINE D.Lgs 150/12	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Addetto all'acquisto dei prodotti fitosanitari - - Addetto all'uso dei prodotti fitosanitari -
FORMAZIONE D.Lgs 150/12	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Addetto all'acquisto dei prodotti fitosanitari - Addetto all'uso dei prodotti fitosanitari

LUOGHI DI LAVORO

Osservato		Indicazioni
FIENILE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Impilamento rotoballe - Sistemi di contenimento delle rotoballe accatastate - Attrezzature di lavoro idonee per la movimentazione delle rotoballe - Illuminazione - Sopraelevato: parapetto o protezioni contro le cadute dall'alto qualora si acceda per carico/scarico - Sopraelevato: carico massimo del solaio

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - mani (guanti pittogramma rischio chimico) - corpo (tuta pittogramma rischio chimico tipo 3,4,5,6) - vie respiratorie (filtro bianco-marrone AxPx) - occhi (codice alfanumerico xxxxxEN166 - 3)
ALLEVAMENTO	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - mani (guanti pittogramma rischio biologico) - vie respiratorie - occhi - udito - corpo - piedi
USO DI ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - mani (guanti pittogramma rischio meccanico) - udito (cuffie, archetto o tappi) - piedi - corpo - pantaloni antitaglio (motosega) - mani (guanti antivibranti) (motosega)

ALLEVAMENTO BOVINO

Osservato		Indicazioni
STALLA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Trappole autocatturanti/bloccamusso - Varchi/vie di fuga - Box per toro - buche, canalette (non protette) o sporgenze pericolose sui pavimenti dei locali di lavoro o di passaggio
SALA MUNGITURA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Pavimentazione lavabile - Pavimentazione antidrucciolevole - Scala con corrimano - Scala antiscivolo (grigliato)
SILOS ORIZZONTALI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Parapetto o altra difesa di protezione dalle cadute dall'alto - Modalità/procedura per eseguire il lavoro in altezza di rimozione telo di copertura
SILOS VERTICALE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Scala fissa verticale con gabbia a partire da 2,5 metri di altezza - Protezione di carter e griglie in movimento
VASCHE RACCOLTA LIQUAME	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - accessi e posti di lavoro realizzati in modo tale da poter operare in sicurezza verso il rischio di caduta all'interno - Se interrate o semi-interrate protette con barriere lungo i lati interessati dalla circolazione con: - aventi caratteristiche dimensionali adeguate a proteggere contro i rischi di caduta all'interno di veicoli e macchine operatrici in caso di impatto accidentale - pozzetti di ispezione e svuotamento (di vasche interrate chiuse) difesi da protezioni a griglia di dimensioni tali da proteggere contro la caduta accidentale di persone all'interno
IMPIANTO EVACUAZIONE DEIEZIONI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - pulsante o fune di guardia d'arresto d'emergenza in prossimità di eventuali punti critici con rischio di cesoiamento

ALLEVAMENTO SUINICOLO

Osservato		Indicazioni
LOCALI STABULAZIONE SUINI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- sistemi per abbassare la concentrazione dei gas derivanti le deiezioni
SILOS VERTICALE:	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Scala fissa verticale con gabbia a partire da 2,5 metri di altezza - protezione di carter e griglie in movimento
PREPARAZIONE / DISTRIBUZIONE ALIMENTAZIONE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Protezione organi in movimento (coclee)
VIE E USCITE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Vie e uscite di emergenza Lunghezza percorsi - altezza/larghezza uscite di emergenza - uscite di emergenza libere da ostacoli

ALLEVAMENTO AVICOLO

Osservato		Indicazioni
APERTURE/TERRAZZI DI CARICO SCARICO ALTEZZA > 2 METRI DA TERRA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Protezioni contro la caduta nel vuoto di persone e/o attrezzature di lavoro - aperture nelle pareti
VIE E USCITE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Vie e uscite di emergenza Lunghezza percorsi - altezza/larghezza uscite di emergenza uscite di emergenza libere da ostacoli
SILOS VERTICALE:	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Scala fissa verticale con gabbia a partire da 2,5 metri di altezza - protezione di carter e griglie in movimento
VASCHE/POZZETTI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Presenza di solide coperture/parapetti
IMPIANTI DI VENTILAZIONE FORZATA A PRESSIONE NEGATIVA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Griglie di protezione contatto ventola
MECCANISMI D'ESTRAZIONE E DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DEL MANGIME - IMPIANTO DI ESTRAZIONE PERIODICA DEGLI ESCREMENTI - IMPIANTI RACCOLTA E SELEZIONE UOVA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- Protezione organi in movimento (coclee, nastri trasportatori, fosse di raccolta)

DEPOSITO PRODOTTI FITOSANITARI

Trattamenti con prodotti fitosanitari eseguiti in proprio	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Trattamenti con prodotti fitosanitari eseguiti in contoterzi	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
Trattamenti con prodotti fitosanitari appaltati a contoterzisti	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

Osservato		Indicazioni
<input type="checkbox"/> DEPOSITO SPECIFICO <input type="checkbox"/> AREA DELIMITATA CON PARETI O RETE METALLICA ALL'INTERNO DI UN MAGAZZINO <input type="checkbox"/> ARMADIO ALL'INTERNO DI UN MAGAZZINO <i>nel magazzino non possono essere stoccati alimenti o mangimi</i>	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - chiuso a chiave - ad uso esclusivo (NO alimenti e mangimi, SI concimi da usare in miscela con i prodotti fitosanitari SI altri prodotti o attrezzature se direttamente collegati all'uso) - strumenti per dosare /bilancia - materiale per la raccolta di eventuali sversamenti (scopa, paletta, materiale inerte) - contenitori vuoti lavati da smaltire - prodotti fitosanitari revocati, ritirati, separati dagli altri in zone identificate e evidenziate - areato (grata sulla finestra) - asciutto al riparo da pioggia e luce solare - sistemi di contenimento in caso di sversamenti accidentali - prodotti fitosanitari stoccati nei contenitori originali e con le etichette integre e leggibili - segnaletica di sicurezza e di salute - numeri delle emergenze
<i>nelle immediate vicinanze del DEPOSITO, AREA SPECIFICA O ARMADIO</i>	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Lavandino - armadietto per DPI - schede dati di sicurezza

ATTREZZATURE DI LAVORO

Osservato		Indicazioni
TRATTORE AGRICOLO O FORESTALE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - struttura di protezione contro il rischio di capovolgimento (telaio o cabina) - sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza) - protezione da contatto accidentale di organi in movimento (ventola di raffreddamento, cinghie, etc.) - protezione da contatto accidentale di organi in movimento della presa di potenza (scudo) - protezione da ustione contro il contatto diretto se la marmitta è facilmente accessibile dal punto di salita - scaletta o sistema che consenta un facile accesso al posto di guida se questo è posto ad un'altezza da terra superiore ai 55 cm - Verifica periodica se attrezzato con gancio o altri impianti di sollevamento a braccio telescopico
ALBERO CARDANICO	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - protezione - catenella che consente il blocco della protezione contro la rotazione
MACCHINE DESILATRICI, MISCELATRICI E/O TRINCIATRICI DI INSILATI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - protezione contro il pericolo di impigliamento e trascinarsi causato dal dispositivo di miscelazione e/o di trinciatura (macchine con utensili di taglio e di carico o porta di carico) - adeguata visibilità dell'area di lavoro degli utensili di taglio e di carico o porta di carico dal posto di lavoro o di guida - organi miscelatori (coclea) se in movimento non raggiungibili dall'operatore - comando per l'attivazione degli utensili di taglio e di carico (braccio fresa) devono essere del tipo "ad azione mantenuta" - Nelle macchine semoventi lo spostamento deve avvenire esclusivamente con operatore al posto di guida
MOTOCOLTIVATORI E MOTOZAPPE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - possibile movimento della macchina e azionamento degli utensili di lavoro solo agendo sui comandi ad azione mantenuta localizzati sulle stegole - spegnimento del motore determinato dal rilascio del comando ad azione mantenuta - passaggio diretto dalla marcia in avanti alla retromarcia impedito (nelle macchine provviste di retromarcia) - dispositivo che impedisce l'avviamento del motore se questo induce la rotazione delle ruote o il movimento degli utensili
ROTOIMBALLATRICE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - dispositivo in grado di eliminare i pericoli collegati alla rimozione degli ingolfamenti del pick up e degli organi di alimentazione che possono essere soggetti ad ingolfamento - protezione alla catenaria posteriore - dispositivo contro la caduta accidentale del portellone

**LISTA DI CONTROLLO
 AGRICOLTURA**

		posteriore durante le manutenzioni - cunei e piedino per la stabilità dell'attrezzatura in deposito
CARRO RACCOGLI FRUTTA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- verifica di carri con piattaforme elevabili (biennale) - piattaforme dotate su tutti i lati aperti verso il vuoto di: - parapetto normale con arresto al piede (quest'ultimo eventualmente spostato in avanti), - parapetti telescopici o cancelletti, - piano di calpestio delle piattaforme di tipo antidrucciolevole e autopulente - zona di accesso alla piattaforma dotata di cancello mobile apribile verso l'interno e con chiusura autobloccante - accesso alla piattaforma agevole e sicuro (scalette, predellini, corrimano) - pedali per l'estrazione delle piattaforme laterali protetti contro l'azionamento accidentale - elementi laterali di sostegno delle piattaforme elevabili sono dotati di adeguata protezione contro il cesoiamento e/o schiacciamento (telo laterale) - leve di comando dei vari movimenti del carro sono adeguatamente protette contro l'azionamento accidentale - arresto di emergenza (che deve interrompere sia il moto della piattaforma sia la traslazione del carro) installato presso il posto guida e presso ogni altro posto di comando del movimento della piattaforma - cinghie di trasmissione del compressore protette contro i contatti accidentali
MACCHINE PER LO SPANDIMENTO DI CONCIMI GRANULATI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- protezione contro il contatto non intenzionale degli organi di alimentazione e/o miscelazione interni alla tramoggia - protezione contro il contatto non intenzionale degli organi di distribuzione
IRRIGATORE A NASPO	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- raggiera della bobina di avvolgimento ad anima piena e completamente protetta
MOTOSEGA	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- dispositivo di comando del freno catena - dispositivo di bloccaggio a uomo presente del comando dell'acceleratore

Osservato		Indicazioni
SCALE SEMPLICI PORTATILI	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- buono stato di pioli e montanti - Dispositivo alla base (piede) antidrucciolo - Ganci di trattenuta o appoggi antiscivolo all'estremità superiore
SCALE DOPPIE	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	- catena che impedisca l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza

PRESENZA DI RISCHIO DI SOVRACCARICO BIOMECCANICO DA:

↓		↓		↓		↓	
A - SOLLEVAMENTO / TRASPORTO MANUALE (> 3 kg)		B - TIRARE/SPINGERE (Con due mani e con tutto il corpo)		C - MOVIMENTI RIPETITIVI DEGLI ARTI SUPERIORI (almeno 1 ora / giorno)		D - POSTURE DI LAVORO STATICHE (> 4 sec per una parte significativa del lavoro giornaliero)	
SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO

A) Sollevamento/abbassamento - Trasporto di carichi

A.1 - CONDIZIONI CRITICHE: lay out

POSIZIONE VERTICALE	La posizione delle mani all'inizio o alla fine del sollevamento è più in alto di 175 cm o inferiore a 0 cm.	SI	NO
POSIZIONE VERTICALE	La posizione delle mani all'inizio e alla fine del sollevamento è più in alto delle spalle (140-145 cm) o a 0 cm. *	SI	NO



1



2

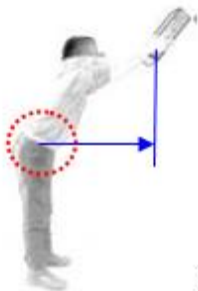


3

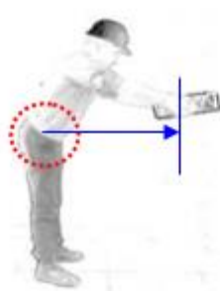


4

DISTANZA ORIZZONTALE	La distanza orizzontale tra il corpo e il carico è maggiore del braccio esteso	SI	NO
----------------------	--	----	----



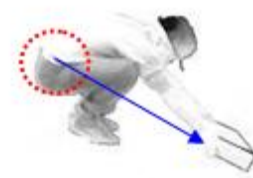
1



2



3



4

A.2 - CONDIZIONI CRITICHE: frequenza e durata

FREQUENZA	Più di 15 sollevamenti al minuto per almeno 60 minuti consecutivi, o più di 8 sollevamenti al minuto per più di 120 minuti consecutivi	SI	NO
-----------	--	----	----

A.3 - PESI CRITICI: presenza di carichi sollevati/abbassati che superano i seguenti limiti

Uomini (18 - 45 anni)	25 kg	SI	NO
Donne (18 - 45 anni)	20 kg	SI	NO
Uomini (<18 - > 45 anni)	20 kg	SI	NO
Donne (<18 - > 45 anni)	15 kg	SI	NO

A.4 – CONDIZIONE CRITICA: presenza di una massa complessiva trasportata maggiore di quelle indicate

Distanza: superiore a 20 m ad azione	6000 kg in 8 ore	SI	NO
Distanza: da 0 a 20 m ad azione	10000 kg in 8 ore	SI	NO

A.5 - FATTORI AGGIUNTIVI

AMBIENTE

Temperatura estrema	Superfici Pavimento		Spazio
<input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Scivolosi <input type="checkbox"/> Irregolari <input type="checkbox"/> Dislivelli	<input type="checkbox"/> Instabili <input type="checkbox"/> Scale	<input type="checkbox"/> Insufficiente per assumere una postura adeguata

CARATTERISTICA OGGETTO MOVIMENTATO

Dimensione	Centro di gravità	Forma	Temperatura
<input type="checkbox"/> Troppo grande (visuale, movimento)	<input type="checkbox"/> Instabile (liquido, animato)	<input type="checkbox"/> Spigoli taglienti	<input type="checkbox"/> Superficie fredda / calda

Le attività di sollevamento o trasporto durano più di 8 ore al giorno

B) traino e spinta di un carico

B.1 – CONDIZIONI CRITICHE

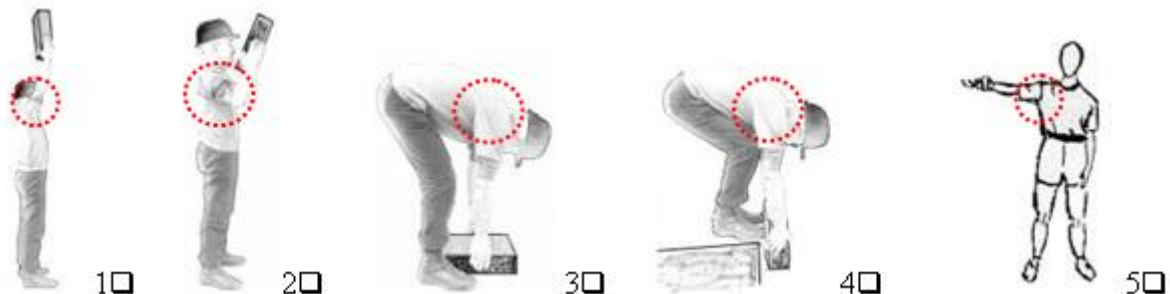
ALTEZZA DELLA PRESA	Le mani vengono tenute più in alto di 150 cm o più in basso di 60 cm?	SI	NO
POSTURA	Il tronco è ruotato o mani non davanti al corpo	SI	NO
DURATA	Il compito con traino spinta dura oltre 8 ore al giorno	SI	NO
FORZA	Forza iniziale > 360 N (maschi) o 240 N (femmine)	SI	NO
	Forza continua > 250 N (maschi) o 150 N (femmine)	SI	NO
	Sforzo percepito > 8 nella scala di Borg CR-10	SI	NO

		
<input type="checkbox"/> Carrello a due ruote > 100 kg*	<input type="checkbox"/> Carrello 3 o 4 ruote > 250 kg*	<input type="checkbox"/> Carriola con carico > 75 kg*

B.2 - FATTORI AGGIUNTIVI			
AMBIENTE			
Temperatura estrema	Superfici Pavimento		Spazio
<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Scivolosi <input type="checkbox"/> Irregolari <input type="checkbox"/> Dislivelli	<input type="checkbox"/> Instabili <input type="checkbox"/> Pendenze <input type="checkbox"/> Scale	<input type="checkbox"/> Percorsi ristretti che limitano i movimenti
CARATTERISTICA OGGETTO SPINTO O TRAINATO			
<input type="checkbox"/> Troppo grande (visuale, movimento)	<input type="checkbox"/> Instabile	<input type="checkbox"/> Spigoli taglienti	
<input type="checkbox"/> Le ruote/rotelle sono usurate, rotte o senza manutenzione?		<input type="checkbox"/> Le ruote/rotelle non sono adatte alle condizioni di lavoro?	

C) Movimenti ripetitivi degli arti superiori

C.1 - CONDIZIONI CRITICHE		
Le azioni tecniche di ogni singolo arto sono talmente veloci da non poter essere contate tramite semplice osservazione diretta?	SI	NO
Le azioni tecniche di ogni singolo arto sono veloci ma possono essere contate tramite semplice osservazione diretta? (Indicare n. azioni / minuto) *	N.	
Una o entrambe le braccia operano col gomito all'altezza della spalla o sopra la testa per la metà della durata del compito ripetitivo?	SI	NO



La presa pinch viene usata per più dell' 80% del compito ripetitivo	SI	NO
Sono presenti picchi di forza (> 5 scala di Borg) per almeno il 10% della durata del compito ripetitivo	SI	NO
Sono manipolati oggetti di peso superiore a 3 kg in grip o a 1 kg in pinch *	SI	NO
C'è una sola pausa (inclusa la pausa pranzo) in un turno da 6-8h	SI	NO
La durata totale dei compiti ripetitivi supera le 8 ore nello stesso turno	SI	NO
Sono usati strumenti vibranti per tutta la durata del turno *	SI	NO
Sono presenti compiti che comportano 'colpi' e 'contraccolpi' *	SI	NO

D) posture statiche (> 4 sec nel ciclo per una parte significativa del lavoro giornaliero)

D.1 - CONDIZIONI CRITICHE		
Collo - La postura del collo non è simmetrica in quanto è presente: a) inclinazione indietro del collo non supportato * b) inclinazione del capo in avanti >25° non supportato * c) rotazione o inclinazione laterale non supportata del collo *	SI	NO
Tronco - La postura del tronco non è simmetrica in quanto è presente: a) tronco flesso in avanti fra 20° e 60° non supportato o oltre 60° * b) tronco inclinato all'indietro non supportato * c) da seduto tronco convesso *	SI	NO
Braccia - La postura non è congrua o è estrema in quanto è presente: a) elevazione del braccio fra 20° e 60° non supportata o oltre 60°? * b) flessione o estensione estrema del gomito e/o rotazione (pronazione o supinazione) estrema dell'avambraccio * c) spalle alzate * d) deviazioni estreme del polso	SI	NO
Arti inferiori - La postura non è congrua o è estrema in quanto è presente: a) flessione estrema del ginocchio (inginocchiato o in piedi) * b) angolo del ginocchio da seduto è maggiore di 135° o minore di 90° * c) posizione non neutra della caviglia * d) presenza di accovacciamento o inginocchiamento *	SI	NO

(*) Situazioni da approfondire e da considerare con attenzione pur non essendo fra quelle individuate tal quali come critiche da ISO / TR 12295.

Lista di controllo per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico
RACHIDE / SPALLA

Analisi infortuni e sorveglianza sanitaria	- Vengono analizzati gli infortuni relativi ad eventi che possono essere ricondotti al rischio MMC.	
	- Dai dati di sorveglianza sanitaria si possono desumere la presenza ed il numero di soggetti idonei con limitazioni/prescrizioni per esposizioni al rischio MMC.	
	- Nel protocollo di sorveglianza sanitaria è specificato il rischio da MMC e la sorveglianza sanitaria prevede l'utilizzo di strumenti di indagine standardizzati (es: questionari anamnestici strutturati per rachide lombare, spalla e ginocchi).	
	- Trasmissione all'AUSL delle segnalazioni di sospetta malattia professionale per il rischio MMC.	
	- Verbali delle riunioni periodiche con contenuti relativi al rischio MMC coerenti con la realtà del rischio presente.	
	- Specifica procedura per l'inserimento al lavoro di lavoratori con idoneità limitata o con prescrizioni.	
Descrizione dell'attività e organizzazione del lavoro	- Formazione specifica per il rischio MMC.	
	- Attività svolta descritta in modo comprensibile.	
	- Descrizione della presenza di gruppi omogenei di lavoratori.	
	- Rotazione dei lavoratori su diverse postazioni di lavoro e descrizione dei tempi di rotazione.	
	- Descrizione dell'organizzazione del lavoro ed in particolare dei tempi di lavoro (tempi di movimentazione – tempi di NON movimentazione).	
	- Nell'analisi dell'organizzazione sono state considerate eventuali variazioni del carico di lavoro presenti nell'anno solare (es. picchi di produzione, fluttuazione della domanda, ecc...).	
Metodologia di valutazione del rischio	- Indicazione del metodo utilizzato per la valutazione del rischio MMC.	
	- Il metodo di valutazione è riferito allo standard ISO 11228 parte 1 e 2.	
	- Sono indicati i criteri utilizzati per applicare il metodo (per postazione – per gruppo omogeneo, ecc...).	
	- Viene riportato un indice finale di rischio differenziato per genere ed età.	
	- Per ogni indice di rischio vengono descritti tutti i determinanti (peso degli oggetti, numero di movimentazioni per singolo oggetto, sollevamento con un arto – pesi rilevanti sollevati in due o più persone, geometrie di movimentazione) oltre all'indice finale di rischio.	
	- Presenza di un documento che indica modalità e tempi delle misure di miglioramento.	

Lista di controllo per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico
ARTI SUPERIORI

Analisi infortuni e sorveglianza sanitaria	- Vengono analizzati gli infortuni relativi ad eventi che possono essere ricondotti al rischio SBAS.	
	- Dai dati di sorveglianza sanitaria si possono desumere la presenza ed il numero di soggetti idonei con limitazioni/prescrizioni per esposizioni al rischio SBAS.	
	- Nel protocollo di sorveglianza sanitaria è specificato il rischio da SBAS e la sorveglianza sanitaria prevede l'utilizzo di strumenti di indagine standardizzati (es: questionari anamnestici strutturati per arti superiori).	
	- Trasmissione all'AUSL delle segnalazioni di sospetta malattia professionale per il rischio SBAS.	
	- Verbali delle riunioni periodiche con contenuti relativi al rischio SBAS coerenti con la realtà del rischio presente.	
	- Specifica procedura per l'inserimento al lavoro di lavoratori con idoneità limitata o con prescrizioni.	
Descrizione dell'attività e organizzazione del lavoro	- Formazione specifica per il rischio SBAS.	
	- Attività svolta descritta in modo comprensibile.	
	- Descrizione della presenza di gruppi omogenei di lavoratori.	
	- Rotazione dei lavoratori su diverse postazioni di lavoro e descrizione dei tempi di rotazione.	
	- Descrizione dell'organizzazione del lavoro ed in particolare i tempi di lavoro (tempi di recupero – pause – tempi netti a compiti ripetitivi – tempi compiti non ripetitivi).	
	- Viene riportata la stima di produzione (media-rappresentativa) per ogni prodotto.	
	- Nell'analisi dell'organizzazione sono state considerate eventuali variazioni del carico di lavoro presenti nell'anno solare (es. picchi di produzione, fluttuazione della domanda, ecc...).	
Metodologia di valutazione del rischio	- Indicazione del metodo utilizzato per la valutazione del rischio SBAS.	
	- Il metodo di valutazione è riferito allo standard ISO 11228 parte 3.	
	- Sono indicati i criteri utilizzati per applicare il metodo (per postazione – sulla base della produttività media – prendendo in considerazione personale con esperienza, ecc...).	
	- Per ogni indice di rischio vengono descritti tutti i determinanti (frequenza-forza-postura, ecc...) oltre all'indice finale di rischio.	
	- Sono allegati al DVR i filmati a supporto della valutazione del rischio.	
	- Presenza di un documento che indica modalità e tempi delle misure di miglioramento.	

REQUISITI GENERALI

Requisito Controllato	Ck	Indicazioni
VALUTAZIONE DEI RISCHI		<ul style="list-style-type: none"> - Indicazione attività lavorative che comportano la presenza di agenti cancerogeni/mutageni con l'indicazione del quantitativo di sostanze/miscele cancerogeni /mutagene o di processi industriali di cui all'allegato XLII - Indicazione n. di lavoratori esposti o potenzialmente esposti. - Livello dell'esposizione individuale - Indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti cancerogeni/mutageni. - Aggiornamento della valutazione.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COLLETTIVA		<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di adozione del ciclo chiuso - Aspirazione localizzata vicino al punto di emissione - Ventilazione generale - Pulitura dei locali, attrezzature e impianti - Procedure per i casi di emergenza (incidenti, eventi non prevedibili) - Misure protettive particolari per lavoratori esposti a rischi particolarmente elevati
MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		<ul style="list-style-type: none"> - Preventiva adozione di tutte le misure di prevenzione collettiva tecniche, organizzative e procedurali per evitare l'esposizione dei lavoratori a cancerogeni - Adeguatezza dei DPI in relazione ai cancerogeni considerati.
CORRETTA CONSERVAZIONE DEI DPI E INDUMENTI PROTETTIVI		<ul style="list-style-type: none"> - Armadietto a doppio scomparto e/o - Doppio armadietto e/o - Posti separati per abiti da lavoro e abiti civili
GESTIONE DEL DIVIETO DI FUMARE		<ul style="list-style-type: none"> - Cartellonistica - Luoghi dedicati - Individuazione del responsabile della verifica
CONSUMAZIONE DI CIBO O BEVANDE		<ul style="list-style-type: none"> - Adozione delle misure igieniche previste per le lavorazioni comportanti l'uso di cancerogeni
FORMAZIONE / INFORMAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> - Generale e specifica; aggiornata in caso di cambio mansione o di modifica dei cicli produttivi se influisce sui rischi specifici
SORVEGLIANZA SANITARIA		<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo sanitario correlato ai rischi specifici - Adempimenti specifici sulla documentazione sanitaria in caso di cessazione del rapporto di lavoro
REGISTRO DEGLI ESPOSTI A CANCEROGENI PROFESSIONALI		<ul style="list-style-type: none"> - Nominativi degli esposti ed attività svolta; dati di esposizione ed eventuali variazioni; specificazione del metodo di misura; tempestivo aggiornamento in caso di variazione dell'esposizione. - Trasmissione del registro all'OdV e all'INAIL

1. FASI DI PREPARAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO**1.1. FASI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC ESPLETATE DALL'AZIENDA ALLA DATA DEL SOPRALLUOGO**

- Prima valutazione preliminare
- Azioni correttive a seguito della valutazione preliminare
- Verifica dell'efficacia delle azioni correttive introdotte a seguito della valutazione preliminare
- Valutazione approfondita
- Azioni correttive a seguito della valutazione approfondita
- Verifica dell'efficacia delle azioni correttive introdotte a seguito della valutazione approfondita
- Valutazione preliminare successiva

1.2. EVIDENZA DELLE FASI PROPEDEUTICHE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE

- Costituzione del gruppo di valutazione
- Scelta della metodologia valutativa
- Formazione dei soggetti valutatori sul metodo scelto
- Criteri di scelta dei gruppi omogenei
- Definizione delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori e dei RLS

1.3. MODALITÀ DI INFORMAZIONE PREVENTIVA SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC RIVOLTA A TUTTI I LAVORATORI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Distribuzione di materiale informativo | <input type="checkbox"/> bacheca |
| <input type="checkbox"/> Riunione | <input type="checkbox"/> Altro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Intranet aziendale | <input type="checkbox"/> Nessuna informazione |

ANNO DELL'INIZIATIVA PIÙ RECENTE: _____

1.4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE PREVENTIVA DEGLI RLS PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC

- Incontro specifico con le figure di riferimento
- Riunione ex art.35
- Coinvolgimento attivo nel gruppo di valutazione
- Altro: _____

2. VALUTAZIONE PRELIMINARE**2.1. LA VALUTAZIONE PRELIMINARE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE È DA CONSIDERARSI**

- In corso
- Conclusa in data _____

2.2. LA VALUTAZIONE PRELIMINARE È STATA EFFETTUATA

- Come prima valutazione del rischio da SLC
- Come successiva valutazione in seguito ad un aggiornamento nell'organizzazione aziendale
- Come successiva valutazione per monitoraggio

FIGURE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO SLC

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Datore di lavoro o suo delegato | <input type="checkbox"/> Psicologo interno |
| <input type="checkbox"/> RSPP | <input type="checkbox"/> Altre figure interne: _____ |
| <input type="checkbox"/> RLS | _____ |
| <input type="checkbox"/> Medico competente | _____ |
| <input type="checkbox"/> Dirigenti/preposti | |
| <input type="checkbox"/> Lavoratori (diversi da RLS) | <input type="checkbox"/> Psicologo esterno |
| <input type="checkbox"/> Referente risorse umane | <input type="checkbox"/> Altri consulenti esterni: _____ |
| <input type="checkbox"/> Referente altri uffici competenti (qualità, formazione, etc.) | _____ |
| | _____ |

2.3. MODALITÀ DI FORMAZIONE DEI REFERENTI AZIENDALI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC

- Corso di formazione organizzato dall'azienda
- Partecipazione a eventi di formazione esterni
- Altro: _____
- Nessuna formazione

2.4. METODOLOGIA/STRUMENTO ADOTTATA/O PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> SPESL Network 2010 | <input type="checkbox"/> Metodo Scuole (INAIL, Reg. Veneto, Reg. Basilicata) |
| <input type="checkbox"/> ISPEL HSE 2010 | <input type="checkbox"/> Metodo Aziende 30 Lavoratori Verona |
| <input type="checkbox"/> Manuale INAIL 2011 – Valutazione e gestione del rischio SLC | <input type="checkbox"/> Metodo FIASO – Aziende Sanitarie |
| <input type="checkbox"/> Metodo Regione Toscana | |
| <input type="checkbox"/> Altro: _____ | |

2.5. ESITO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE

- Rischio stress lavoro correlato non rilevante per tutta l'azienda
- Rischio stress lavoro correlato presente in almeno 1 gruppo omogeneo/partizione organizzativa

2.6. NEL CASO DI AZIENDA MULTISITO, LA VALUTAZIONE PRELIMINARE È STATA EFFETTUATA

- Unica per tutta l'azienda
- Specifica per aree territoriali
- Specifica per unità produttive

2.7. NUMERO DI GRUPPI OMOGENEI _____**2.8. PER L'INDIVIDUAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI SI È TENUTO CONTO DI**

- Reparto
- Mansione
- Lavori a rischio noto
- Provenienza
- Tipo di contratto
- Orari e turni
- Genere
- Età
- Altro _____

2.9. ANALISI DEGLI EVENTI SENTINELLA

- Unica per tutta l'azienda
- Disaggregati per gruppi omogenei

2.10. ANALISI DEI FATTORI DI CONTENUTO E CONTESTO DEL LAVORO

- Unica per tutta l'azienda
- Disaggregati per gruppi omogenei

2.11. PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI FATTORI DI CONTENUTO E CONTESTO DEL LAVORO SONO STATI SENTITI

- RLS
- Lavoratori

2.12. I DATI OGGETTIVI RELATIVI AGLI EVENTI SENTINELLA E AI FATTORI DI CONTESTO E DI CONTENUTO RIPORTANO NOTE DI COMMENTO A CURA DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE?

- Sì
- No

3. VALUTAZIONE APPROFONDITA**3.1. LA VALUTAZIONE APPROFONDITA AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE È**

- Ritenuta non necessaria
- In corso
- Conclusa

3.2. LA VALUTAZIONE APPROFONDITA È STATA EFFETTUATA

- In quanto le misure correttive adottate in seguito alla valutazione preliminare si sono rivelate inefficaci.
- A seguito della valutazione preliminare che abbia identificato condizioni di SLC, per consentire con maggior precisione l'identificazione delle misure correttive da adottare (*INTERPELLO 5/2012*).
- In modo volontario (l'azienda ha scelto di effettuarla anche se la valutazione preliminare non ha rilevato condizioni di rischio).
- Per disaccordo emerso nella valutazione preliminare in relazione alla rilevazione dei fattori di contesto e contenuto.
- Altro: _____

3.3. LA VALUTAZIONE APPROFONDITA HA RIGUARDATO

- Tutta l'azienda
- Solo alcuni gruppi omogenei indicare il numero _____ quali _____

3.4. PER LA VALUTAZIONE APPROFONDITA SONO STATE COINVOLTE PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE

- Psicologo del lavoro e dell'organizzazione
- Altro: _____
- Nessuna

3.5. INDICARE QUALI METODOLOGIE/STRUMENTI SONO STATI ADOTTATI PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE APPROFONDITA DEL RISCHIO SLC

- Questionario
- Focus Group

- Intervista semi-strutturata
- Riunione (azienda fino a 5 lavoratori)

3.6. NEL CASO DI UTILIZZO DEL QUESTIONARIO, INDICARE QUALE È STATO UTILIZZATO

- HSE - Questionario strumento-indicatore
- HSE - Questionario strumento-indicatore (caricamento dati tramite piattaforma INAIL)
- MOHQ - Questionario multidimensionale della salute organizzativa
- ROAQ - *Risk organization assessment questionnaire*
- ERI - *Effortrewardimbalance*
- JCQ - *Job contentquestionnaire*
- OSI - *Occupational stress indicator*
- OCS - *Organizational checkup system*
- M_DOQ 10 - *Majer D'Amato organizationalquestionnaire*
- Q-BO - Test di valutazione dello SLC nella prospettiva del benessere organizzativo
- OPRA - *Organisational& psychosocial risk assessment*
- Altro: _____

3.7. ESITO DELLA VALUTAZIONE APPROFONDATA

- Rischio stress lavoro correlato non rilevante per tutta l'azienda
- Rischio stress lavoro correlato in almeno 1 gruppo di lavoratori
- Gruppo di lavoratori: _____

3.8. LA VALUTAZIONE APPROFONDATA HA CONFERMATO L'ESITO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE

- Sì
- No, ha evidenziato condizioni di rischio non indicate dalla valutazione preliminare
- No, non ha confermato le condizioni di rischio della valutazione preliminare

4. MISURE ATTE A CONTENERE IL RISCHIO SLC**4.1. LE MISURE ATTE A CONTRASTARE/ELIMINARE IL RISCHIO SLC**

- Erano già presenti prima della valutazione del rischio SLC (*es. per attività a rischio presumibile*)
- Sono state individuate dopo la valutazione preliminare
- Sono state introdotte dopo la valutazione approfondita

4.2. LE MISURE INDIVIDUATE SONO DI TIPO

- Preventivo (organizzative, tecniche, procedurali – es. modifica organizzazione del lavoro, introduzione nuove tecnologie, procedure)
- Attenuante (comunicative, informative, formative – es. riunioni, iniziative informative, corsi di informazione)
- Riparatore (interventi individuali – es. attivazione sportello di ascolto, sostegno individuale)

4.3. LE MISURE INDIVIDUATE SONO ATTUALMENTE

- Programmate
- Attuate almeno in parte
- Interamente attuate
- Non previste

4.4. LE MISURE ATTE A CONTENERE IL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO SONO STATE INDIVIDUATE

LISTA DI CONTROLLO
**VALUTAZIONE SPECIFICA DEL RISCHIO INFORTUNIO STRADALE IN
 ORARIO DI LAVORO**
Legenda

Evidenza: elemento oggetto di controllo

Visto: è stato verificato

NA: Non Applicabile

Riferimenti: gli esempi riportati sono indicativi degli obblighi di legge, non sono esaustivi e vanno adottati in base alle caratteristiche specifiche dell'azienda

VALUTAZIONE DEI RISCHI			
Evidenza	visto	NA	Riferimenti
Il Documento di valutazione aziendale dei Rischi contiene un approfondimento relativo al rischio specifico di incidente stradale			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del ciclo di lavoro - Analisi infortuni stradali degli ultimi anni - Individuazione delle misure di prevenzione da attuare - Programma per l'attuazione delle misure di prevenzione
Sono analizzati i principali fattori che possono essere causa o concausa di incidenti in orario di lavoro			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Distanze percorse - Tempi di guida e di riposo - Uso di dispositivi elettronici alla guida - Colpi di sonno - Abuso di alcol o sostanze - Problematiche relative alla stabilità del carico (ausili per il fissaggio del carico, istruzioni agli operatori) - Altro
Sono inserite procedure da attivare in situazioni di emergenza			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Primo soccorso - Antincendio - Guasti al mezzo - Incidente stradale - Perdita del carico - Altro

Note e Osservazioni

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Evidenza	visto	NA	Riferimenti
INFORMAZIONE Gli operatori che lavorano su strada sono informati			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - all'assunzione tramite pacchetto informativo dedicato - relativamente agli effetti conseguenti all'assunzione di alcool, farmaci, droghe - relativamente all'uso dei dispositivi di sicurezza passiva: cintura di sicurezza, indumenti ad alta visibilità - altro
FORMAZIONE Gli operatori che lavorano su strada hanno partecipato a corsi di formazione			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione contenenti temi relativi al rischio da incidenti stradali (per gli assunti prima del 12/01/2012) - Corsi di formazione "Generale" di 4 ore - Corsi di formazione "Specifica" di 8 ore con particolare riguardo al rischio da incidenti stradali (per gli assunti dopo il 12/01/2012) - Corsi per il rilascio della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) (*) - Aggiornamenti formativi, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 - Corsi di formazione per l'uso di specifiche attrezzature (carrelli elevatori, ple, ecc) - Corsi di guida sicura - Test di verifica della comprensione della lingua italiana, in caso di lavoratori stranieri
ADDESTRAMENTO Gli operatori che lavorano su strada hanno ricevuto uno specifico addestramento relativo alle attività svolte			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Procedure da attivare in condizioni di emergenza - Compiti di riparazione o manutenzione

Note e Osservazioni

(*) Le linee applicative degli accordi ex art. 34, c. 2 e 37, c. 2 del D.Lgs. 81/08 prevedono che l'acquisizione della CQC costituisca credito formativo ai fini della formazione "Specifica" secondo l'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012

PROCEDURE AZIENDALI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Evidenza	visto	NA	Riferimenti
Le misure di prevenzione messe in atto dall'azienda per la gestione del rischio da incidente stradale comprendono Procedure relative a specifiche attività a rischio a cui sono assegnati soggetti in possesso di adeguate competenze			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura relativa ai controlli sugli equipaggiamenti di sicurezza a bordo dei mezzi - Procedura relativa alla manutenzione dei mezzi - Istituzione e aggiornamento di un registro di manutenzione dei mezzi di trasporto - Procedura per la segnalazione dei guasti e/o anomalie riscontrate da parte dell'autista - Procedura per la modalità di carico e scarico dei mezzi e per la verifica finale di stabilità del carico

Note e Osservazioni

SORVEGLIANZA SANITARIA

Evidenza	visto	NA	Riferimenti
Gli operatori che lavorano su strada sono sottoposti a sorveglianza sanitaria per i rischi specifici della mansione			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo sanitario con indicazione del rischio alcol e dei relativi accertamenti - accertamenti per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti - accertamenti per verificare l'assenza di condizioni di alcol dipendenza
Sono presenti i relativi giudizi di idoneità			Esempio: <ul style="list-style-type: none"> - consegnati al datore di lavoro - consegnati ai lavoratori

Note e Osservazioni

PRIMA PARTE

FORMAZIONE SOGGETTI D. LGS 81/08

(Accordi Stato-Regioni 21.12.2011 n. 221 – n. 223 - Linee Applicative - Accordo Stato Regioni 07.07.2016 n. 123)

1) DATORE DI LAVORO NOMINATOSI RSPP (art. 34, comma 2, DLgs 81/08 e ASR 21/12/2011)

Nominativo: _____

Data auto – nomina	Formazione	Aggiornamento*
Prima del 31/12/1996	TERMINI SCADUTI <input type="checkbox"/> esonero formazione (art. 95, D Lgs 626/94): SOLO aggiornamento entro il 11/01/2014	<input type="checkbox"/> n. ore _____ anno _____ entro il 11/01/2014 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
Dopo il 31/12/1996 e prima del 11/1/2012	<input type="checkbox"/> corso conforme art. 3, DM 16/1/1997: SOLO aggiornamento anno _____	<input type="checkbox"/> n. ore _____ anno _____ entro il 11/01/2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	<input type="checkbox"/> corso SPP modulo A + B (Accordo 11/1/2006) ove esista corrispondenza con codice ATECO azienda (corso rischio elevato comprende quello rischio basso): SOLO aggiornamento	
	TERMINI SCADUTI <input type="checkbox"/> corso conforme art. 3 DM 16/1/1997 già programmato e formalmente approvato al 11/1/2012: effettuazione e conclusione del corso entro il 11/7/2012	<input type="checkbox"/> n. ore _____ anno _____ entro il 11.012017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza

Data auto – nomina	Formazione	Aggiornamento*
Dopo il 11/1/2012	<input type="checkbox"/> frequenza corso base (se nuova attività, entro 90 gg da inizio) CORSO BASE: <input type="checkbox"/> rischio basso: 16 ore (uffici e servizi, commercio, artigianato, turismo, ...) <input type="checkbox"/> rischio medio: 32 ore (agricoltura, pesca, P.A., istruzione, trasporti, magazzinaggio, ...) <input type="checkbox"/> rischio alto: 48 ore (costruzioni, industria alimentare, tessile, legno, manifatturiero, energia, rifiuti, raffinerie, chimica, sanità, servizi residenziali, ...) <input type="checkbox"/> Modulo 1: Normativo <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza <input type="checkbox"/> Modulo 2: Gestionale <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza <input type="checkbox"/> Modulo 3: Tecnico <input type="checkbox"/> Modulo 4: Relazionale <input type="checkbox"/> programma <input type="checkbox"/> attestato <input type="checkbox"/> verifica di apprendimento (test o colloquio) Crediti formativi riconosciuti	AGGIORNAMENTO*: <input type="checkbox"/> rischio basso: 6 ore <input type="checkbox"/> rischio medio: 10 ore <input type="checkbox"/> rischio alto: 14 ore 1° anno _____ 2° anno _____ 3° anno _____ 4° anno _____ 5° anno _____ <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza

Nota- una parte non superiore al 50% del percorso di aggiornamento può essere svolta con la partecipazione a convegni o seminari (ASR 21/12/2011 - linee applicative – ASR 07/07/2016)

2) RSPP DIVERSO DAL DATORE DI LAVORO

Interno

Esterno

(se non ha i requisiti si contesta l'art.17, comma 1, lett. b) DLgs 81/08)

Nominativo: _____

Requisiti professionali, titolo di studio e corsi

Ateco _____

<input type="checkbox"/> Esperienza professionale > di 6 mesi al 13.08.03 (qualsiasi titolo di studio)	<input type="checkbox"/> Diploma o titolo superiore	<input type="checkbox"/> Laurea specifica*
<input type="checkbox"/> esonero Mod. A	<input type="checkbox"/> Mod. A (28 ore)	esonero
Accordo 2006 valido fino al 03.09.2017		
<input type="checkbox"/> Esonero nominati con esperienza > 3 anni al 13.08.2003	<input type="checkbox"/> Mod. B (12 ÷ 68 ore) anno _____	esonero
<input type="checkbox"/> Mod. B (12 ÷ 68 ore) anno _____		
Accordo 2016 dal 03.09.2016-2017		
<input type="checkbox"/> Mod. B comune 48 ore anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. B comune 48 ore anno _____	esonero
<input type="checkbox"/> Mod. BSP1 12 ore agricoltura anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP1 12 ore ag anno _____	
<input type="checkbox"/> Mod. BSP 2 16 ore edilizia anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP 2 16 ore ed anno _____	
<input type="checkbox"/> Mod. BSP 3 12 ore sanità anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP 3 12 ore sanità anno _____	
<input type="checkbox"/> Mod. BSP 4 16 ore chimico anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP 4 16 ore chi anno _____	
<input type="checkbox"/> Mod. C (24 ore)	<input type="checkbox"/> Mod. C (24 ore)	<input type="checkbox"/> Mod. C (24 ore) <input type="checkbox"/> esonero
<input type="checkbox"/> Aggiornamento (40 ÷ 60 ÷ 100 ore) Accordo 2006		
1° anno _____ 2° anno _____ 3° anno _____ 4° anno _____ 5° anno _____		
<input type="checkbox"/> Aggiornamento (40 ore) Accordo 2016		
1° anno _____ 2° anno _____ 3° anno _____ 4° anno _____ 5° anno _____		

Nota 1 Una parte non superiore al 50% del percorso di aggiornamento può essere svolta con la partecipazione a convegni o seminari (ASR 07/07/2016).

L'obbligo di aggiornamento decorre dalla data dell'attestato di frequenza al modulo B. Per gli esonerati sulla base di laurea specifica conseguita prima del 15.05.2008, l'obbligo di aggiornamento decorre dal 15.05.2008. Per chi ha conseguito la laurea dopo il 15.05.2008 l'obbligo di aggiornamento decorre dalla data di conseguimento della laurea specifica.

Nota* - Lauree vedi allegato I – Accordo 2016

3) ADDETTO SPP

Nominativo: _____

Requisiti professionali, titolo di studio e corsi

Ateco _____

<input type="checkbox"/> Esperienza professionale > di 6 mesi al 13.08.03 (qualsiasi titolo di studio)	<input type="checkbox"/> Diploma o titolo superiore	<input type="checkbox"/> Laurea specifica*
<input type="checkbox"/> esonero Mod. A	<input type="checkbox"/> Mod. A (28 ore) anno _____	esonero
Accordo 2006 valido fino al 03.09.2017		
<input type="checkbox"/> Esonero nominati con esperienza > 3 anni al 13.08.2003	<input type="checkbox"/> Mod. B (12 ÷ 68 ore) anno _____	esonero
<input type="checkbox"/> Mod. B (12 ÷ 68 ore) anno _____		
Accordo 2016 dal 03.09.2016-2017		
<input type="checkbox"/> Mod. B comune 48 ore anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. B comune 48 ore anno _____	esonero
<input type="checkbox"/> Mod. BSP1 12 ore agricoltura anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP1 12 ore ag anno _____	
<input type="checkbox"/> Mod. BSP 2 16 ore edilizia anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP 2 16 ore ed anno _____	
<input type="checkbox"/> Mod. BSP 3 12 ore sanità anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP 3 12 ore sanità anno _____	
<input type="checkbox"/> Mod. BSP 4 16 ore chimico anno _____	<input type="checkbox"/> Mod. BSP 4 16 ore chi anno _____	
<input type="checkbox"/> Aggiornamento (28 ore) 1° anno _____ 2° anno _____ 3° anno _____ 4° anno _____ 5° anno _____ Accordo 2006		
<input type="checkbox"/> Aggiornamento (20 ore) 1° anno _____ 2° anno _____ 3° anno _____ 4° anno _____ 5° anno _____ Accordo 2016		

Nota- vedi nota 1

4) RLS Nominativo _____
4.1) Spedizione verbale casa indirizzo _____ azienda _____

Corso base conforme al CCNL (almeno 32 ore)	Aggiornamento annuale
<input type="checkbox"/> SI anno _____ ore _____	Conforme al CCNL del settore che deve stabilire:
<input type="checkbox"/> NO (art. 37, c. 10 e 11, D Lgs 81/08)	<input type="checkbox"/> 4 ore/anno per aziende da 15 a 50 dipendenti
<input type="checkbox"/> di cui 12 ore per rischi specifici aziendali	<input type="checkbox"/> 8 ore/anno per aziende oltre i 50 dipendenti
	ore annue necessarie _____
	ore effettuate _____ anno _____

4bis) RLST Nominativo _____
4.1) Spedizione verbale comparto Ente Bilaterale _____

5) ADDETTI ALLE EMERGENZE

5.1) Incendio: Numero Addetti formati _____ (art. 37, comma 9, DLgs 81/08)

Corso base (Allegato IX, DM 10/3/1998)	Aggiornamento (Circolare M.I. 23/2/2011) ogni 3 anni (periodicità stabilita con nota n. 1014 del 26.1.2012 della Direzione Regionale dei VV. F. dell'Emilia Romagna)
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> rischio basso: 4 ore (attività non classificabili a medio o elevato rischio) anno _____	<input type="checkbox"/> rischio basso: 2 ore anno _____
<input type="checkbox"/> rischio medio: 8 ore (luoghi di lavoro di Allegato I al DPR 151/2011, cantieri non all'aperto in cui si usano sostanze infiammabili e fiamme libere) anno _____	<input type="checkbox"/> rischio medio: 5 ore anno _____
<input type="checkbox"/> rischio alto: 16 ore (commercio con S ≥ 10.000mq, alberghi con posti letto ≥ 200, ospedali e case di cura e ricovero, uffici e scuole con n. persone ≥ 1000, cantieri in sotterraneo e con esplosivi,...) anno _____	<input type="checkbox"/> rischio alto: 8 ore anno _____
<input type="checkbox"/> Attestato di idoneità rilasciato dai VVF (luoghi di lavoro con attività in allegato X del DM 10.03.1998)	

5.2) Primo Soccorso: Numero Addetti formati _____ (art. 37, comma 9, DLgs 81/08)

Corso base articolato in 3 moduli formativi A,B,C (Allegati III e IV del DM 388/2003)	Aggiornamento ogni 3 anni (almeno modulo C = capacità di intervento pratico)
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> gruppo A : 16 ore (centrali termoelettriche, impianti nucleari, aziende estrattive, aziende di esplosivi, Aziende con n. lavoratori >5 appartenenti/riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente >4, quali desumibili dalle statistiche INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31/12 di ciascun anno, Aziende con n. lavoratori >5 a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura, ...) anno _____	<input type="checkbox"/> 6 ore anno _____
Corso base articolato in 3 moduli formativi A,B,C (Allegati III e IV del DM 388/2003)	Aggiornamento ogni 3 anni (almeno modulo C = capacità di intervento pratico)
<input type="checkbox"/> gruppo B: 12 ore (aziende con n. lavoratori ≥ 3 non rientranti nel gruppo A) anno _____	<input type="checkbox"/> 4 ore anno _____
<input type="checkbox"/> gruppo C: 12 ore (aziende con n. lavoratori < 3 non rientranti nel gruppo A) anno _____	<input type="checkbox"/> 4 ore anno _____

6) PREPOSTI (art. 37, comma 7, D.Lgs 81/08 e ASR 21.12.2011)

6.1) Sono stati definiti i Preposti? SI NO (organigramma, elenco sul DVR, informazione diretta del DDL)

L'applicazione dei contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 è facoltativa ma costituisce presunzione semplice del rispetto delle disposizioni di legge.

Accordi aziendali possono disciplinare diverse modalità della formazione previa consultazione del RLS.

Data assunzione/adibizione al ruolo	Formazione (aggiuntiva rispetto a quella prevista per i lavoratori)	Aggiornamento (comprensivo dell'aggiornamento come lavoratore)
Prima del 11/1/2012	<input type="checkbox"/> nessun corso effettuato prima del 11/1/2012: obbligo di effettuare la formazione conforme all'Accordo del 21/12/2011 entro il 11/7/2013: durata 8 ore	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11.01.2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	TERMINI SCADUTI <input type="checkbox"/> corso già programmato e formalmente approvato al 11/1/2012 e conforme a previsioni normative precedenti e al CCNL: effettuazione e conclusione entro il 11/1/2013	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11.01.2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	<input type="checkbox"/> corso effettuato e concluso entro il 11/1/2012 conforme a previsioni normative precedenti e al CCNL anno _____ n° ore _____ (deve fare SOLO aggiornamento)	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11.01.2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	TERMINI SCADUTI <input type="checkbox"/> formazione conclusa da più di 5 anni al 11/1/2012 anno _____ n° ore _____ (deve fare SOLO aggiornamento)	<input type="checkbox"/> 6 ore entro 11/1/2013 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
Dopo il 11/1/2012	Prima dell'assunzione e/o adibizione al ruolo o al max entro 60 gg <input type="checkbox"/> 8 ore <input type="checkbox"/> E-Learning (punti da 1 a 5) <input type="checkbox"/> presenza <input type="checkbox"/> programma <input type="checkbox"/> attestato <input type="checkbox"/> verifica di apprendimento finale (test o colloquio) Credito Formativo permanente salvo modifiche delle sue funzioni	<input type="checkbox"/> 6 ore entro 5 anni dal termine del corso di formazione 1° anno ____ 2° anno ____ 3° anno ____ 4° anno ____ 5° anno ____ <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza

Nota - La Formazione aggiuntiva va rifatta se il preposto, restando tale, cambia le sue funzioni e **vedi nota 1**

7) DIRIGENTI (art. 37, comma 7, DLgs 81/08 e ASR 21/12/2011)

7.1) Sono stati definiti i Dirigenti? SI NO (organigramma, elenco sul DVR, informazione diretta del DDL)

L'applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 è facoltativa ma costituisce presunzione semplice del rispetto delle disposizioni di legge.

Accordi aziendali possono disciplinare diverse modalità della formazione previa consultazione del RLS.

Data assunzione/nomina	Formazione (sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori)	Aggiornamento
Prima del 11/1/2012	<input type="checkbox"/> nessun corso effettuato prima del 11/1/2012: obbligo di fare formazione conforme all'Accordo del 21/12/2011 entro il 11.7.2013: durata 16 ore	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11.01.2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	TERMINI SCADUTI <input type="checkbox"/> corso già programmato e formalmente approvato al 11/1/2012 e conforme a previsioni normative precedenti e al CCNL: effettuazione e conclusione entro il 11/1/2013	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11.01.2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	formazione con contenuti conformi a: <input type="checkbox"/> corso per DDL - RSPD 16 ore (art. 3, DM 16/1/1997), effettuato dopo il 14/8/2003 <input type="checkbox"/> corso mod. A per SPP (28 ore Accordo 11/1/2006) (deve fare SOLO aggiornamento)	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11.01.2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
Dopo il 11/1/2012	Prima dell'assunzione o entro max 60 gg <input type="checkbox"/> 16 ore <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza <input type="checkbox"/> Modulo 1: Giuridico <input type="checkbox"/> Modulo 2: Gestionale <input type="checkbox"/> Modulo 3: Tecnico <input type="checkbox"/> Modulo 4: Relazionale <input type="checkbox"/> programma <input type="checkbox"/> attestato <input type="checkbox"/> verifica di apprendimento (test o colloquio) Credito Formativo permanente	<input type="checkbox"/> 6 ore entro 5 anni dal termine del corso di formazione 1° anno ____ 2° anno ____ 3° anno ____ 4° anno ____ 5° anno ____ <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza

Nota- vedi nota 1

8) LAVORATORI (art. 37, comma 1 DLgs 81/08 e ASR 21/12/2011)

FACOLTATIVA PER AUTONOMI (art. 21, comma 2, DLgs 81/08 e ASR 21/12/2011)

Data assunzione	Formazione (non comprende l'addestramento e la formazione prevista nei titoli successivi al I)	Aggiornamento
Prima del 11/1/2012	<input type="checkbox"/> corso effettuato e concluso entro il 11/1/2012 conforme a previsioni normative e al CCNL: (deve fare SOLO aggiornamento)	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11.01.2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	TERMINI SCADUTI <input type="checkbox"/> formazione conforme a previsioni normative e al CCNL conclusa da più di 5 anni al 11/1/2012 (deve fare SOLO aggiornamento)	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11/1/2013 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
	TERMINI SCADUTI <input type="checkbox"/> corso già programmato e formalmente approvato al 11/1/2012 e conforme a previsioni normative precedenti e al CCNL: effettuazione e conclusione entro il 11/1/2013	<input type="checkbox"/> 6 ore entro il 11/1/2017 <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza
Dopo il 11/1/2012	Prima dell'assunzione o entro max 60 gg FORMAZIONE GENERALE (Credito formativo permanente) <input type="checkbox"/> 4 ore <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza FORMAZIONE SPECIFICA (Credito formativo in casi specifici(*)) ATECO _____ – Rischi infortuni - Meccanici generali – Elettrici generali - Macchine – Attrezzature- Cadute dall'alto – Rischi da esplosione - Rischi chimici – Nebbie – oli – fumi – vapori -polveri – Etichettatura - Rischi cancerogeni – Rischi biologici - Rischi fisici – Rumore - Vibrazioni – Radiazioni - Microclima e illuminazione – Videoterminali - DPI – Organizzazione del lavoro – – Ambienti di lavoro – Stress lavoro-correlato – Movimentazione manuale dei carichi – Movimentazione merci – Segnaletica - Emergenze – Procedure di sicurezza in base al rischio specifico – Procedure esodo e incendi – Procedure organizzative primo soccorso – Incidenti e infortuni mancati – Altri rischi <input type="checkbox"/> rischio basso: 4 ore <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza <input type="checkbox"/> rischio medio: 8 ore <input type="checkbox"/> rischio alto: 12 ore <input type="checkbox"/> programma <input type="checkbox"/> attestato	<input type="checkbox"/> 6 ore ogni 5 anni dal termine del corso di formazione 1° anno _____ 2° anno _____ 3° anno _____ 4° anno _____ 5° anno _____ <input type="checkbox"/> E-Learning <input type="checkbox"/> presenza

Nota – Formazione specifica *:

- da ripetere se: **a)** trasferimento o cambio di mansione, introduzione di nuove attrezzature, nuove tecnologie, nuove sostanze o preparati pericolosi; **b)** se il lavoratore proviene da un'azienda di un settore produttivo diverso;
- da integrare se **a)** il lavoratore proviene dalla stessa azienda multiservizi ma adibito a nuove mansioni a maggior rischio; **b)** il lavoratore proviene da un'azienda dello stesso settore produttivo ma con tipi o livelli di rischio differenti

Nota- vedi nota 1 aggiornamento

Nota – I corsi di formazione per i lavoratori vanno realizzati previa richiesta di collaborazione (anche tramite posta elettronica), da parte del Datore di Lavoro, agli Organismi Paritetici. Nel caso in cui il Datore di Lavoro intenda far svolgere la formazione da un ente formativo, può dare specifico mandato a questo di inviare, per suo conto, la richiesta di collaborazione all'organismo paritetico.

LAVORATORI AUTONOMI o IMPRESA FAMILIARE

Riferimenti (cognome – nome – indirizzo – CF/PI.)

Si sono avvalsi della facoltà di partecipare a corsi di formazione? (art. 21 c.2 DLgs 81/08) SI NO
DPR 177 del 4/09/2011 in vigore dal 23/11/2011: per gli autonomi impegnati nei lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, la formazione e l'addestramento sono obbligatori.

SECONDA PARTE - APPROFONDIMENTI

8.1) NEO-ASSUNTI (art. 37 c. 1 DLgs 81/08 e ASR 21/12/2011)

- E' stata effettuata la formazione dei neo-assunti? SI NO
- Esiste una procedura per la gestione della formazione e dell'addestramento dei neo-assunti? SI NO
- Eventuale formazione pregressa:
 - Da Azienda dello stesso settore produttivo: formazione pregressa valida SI NO
 - Da Azienda di diverso settore produttivo: formazione specifica da ripetere SI NO
 - Stessa azienda ma mansioni a maggior rischio: formazione specifica da integrare SI NO

Nota - I neo-assunti devono essere formati entro e non oltre 60 gg dall'assunzione.

8.2) APPRENDISTI (art. 37 c. 1 D.Lgs. 81/08 e ASR 21/12/2011)

- E' stata effettuata la formazione degli apprendisti? SI NO
- Esiste una procedura per la gestione della formazione e dell'addestramento degli apprendisti? SI NO

8.3) LAVORATORI ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI (D.Lgs.81/2015) (art. 3 c. 5.6.7.8.9.10, art. 37 c. 1 D.Lgs. 81/08)

- Sono presenti lavoratori a chiamata? SI NO
- E' stata effettuata la formazione ? SI NO
- Sono presenti lavoratori a tempo determinato? SI NO
- E' stata effettuata la formazione ? SI NO
- Sono presenti lavoratori somministrati? SI NO

n. _____ nome agenzia _____

- formazione di base presso l'agenzia n. ore _____
- formazione specifica presso azienda n. ore _____
- formazione di base e specifica presso azienda n. ore _____
- addestramento presso azienda n. ore _____
- formazione (eseguita con altre modalità specificare) _____

Nota – Per i somministrati formazione a carico del somministratore, fatto salve specifici accordi in contratto che pongano l'obbligo in capo all'utilizzatore.

LISTA DI CONTROLLO

FORMAZIONE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL TITOLO I

D.LGS 81/08 - ACCORDI STATO REGIONI

- 8.4) **STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** (art. 37 c. 1 DLgs 81/08) SI NO
Tutor aziendale SI NO
Formazione generale e specifica SI NO
(attestato programma materiali)

- 8.5) **CAMBIO MANSIONE, INTRODUZIONE DI NUOVE ATTREZZATURE, NUOVE TECNOLOGIE NUOVE SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI** (art.37 c.4 D.Lgs.81/08 e ASRI 21/12/2011)
- E' stata effettuata la formazione specifica limitatamente ai nuovi contenuti? SI NO
- Esiste una procedura per la gestione della formazione e dell'addestramento dei lavoratori in occasione dei cambiamenti di mansioni, introduzione di nuove attrezzature, nuove tecnologie, nuove sostanze o preparati pericolosi? SI NO

- 8.6) **STRANIERI** (art. 37 c. 1 D Lgs 81/08 + art. 37 c. 13 D Lgs 81/08- non sanz.)
n. lavoratori _____ lingua _____
 è stata effettuata la verifica preliminare della comprensione della lingua italiana ? SI NO
 E-Learning presenza
 Se SI - firma del lavoratore straniero presente nel verbale del corso in lingua italiana
 Se NO - verifica della presenza del corso in lingua specifico, con presenza evidenza documentale (attestato - programma -materiali)

TERZA PARTE – TITOLI CHE PREVEDONO UNA FORMAZIONE AGGIUNTIVA IN QUANTO DISCIPLINATA DA NORME SPECIALI

TITOLO III

Prima del 12.03.2013

- SPECIFICHE ATTREZZATURE (art. 71, c. 7 e art. 73, c. 4 D. Lgs. 81/08)
tipologia attrezzatura _____
n. ore ____ n. formati ____ anno ____
addestr. SI NO

Dal 12.03.2013 (entrata in vigore dell'ASR 22.2.2012)

Punto 9, ASR n. 22.2.2012

Sono riconosciuti i corsi già effettuati che soddisfano i seguenti requisiti:

- Durata complessiva non inferiore a quella prevista dall'Accordo, comprensivi di parte teorica ed esercitazioni pratiche con verifica di apprendimento, relativa alla tipologia di attrezzatura oggetto del corso;
- corsi composti di modulo teorico, pratico e verifica finale di durata complessiva inferiore a quella prevista dall'Accordo, a condizione che siano integrati con un corso di durata minima di 4 ore entro il 12/03/2015.
- corsi di qualsiasi durata senza verifica finale di apprendimento a condizione che siano integrati entro il 12/03/2015 con il modulo di aggiornamento (di 4 ore) con verifica dell'apprendimento.

Punto 12, ASR 22.2.2012

I lavoratori che al 12/03/2013 sono incaricati dell'uso di attrezzature ricomprese nell'Accordo devono effettuare i corsi entro il 12/3/2015.

I neoassunti che verranno incaricati dell'uso di attrezzature ricomprese nell'Accordo dovranno essere formati secondo l'Accordo prima dell'uso delle attrezzature stesse.

I corsi già effettuati restano validi per 5 anni dalla data di superamento della verifica di apprendimento.

LISTA DI CONTROLLO

FORMAZIONE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL TITOLO I

D.LGS 81/08 - ACCORDI STATO REGIONI

CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO (art. 73, comma 4 D. Lgs. 81/08 e Allegato VI dell'Accordo Stato Regioni del 22.2.2012, in vigore dal 12.3.2013)

Per tutte le tipologie di carrelli elevatori semoventi:

Carrelli industriali semoventi

Modulo giuridico - normativo: **1 ora**

Modulo tecnico: **7 ore**

Prova di verifica intermedia

n. ore _____ n. formati _____ anno _____

addestr. SI NO

Modulo pratico specifico: **4 ore**

Prova pratica di verifica finale

n. ore _____ n. formati _____ anno _____

addestr. SI NO

Modulo pratico specifico: **4 ore**

Prova pratica di verifica finale

Carrelli semoventi a braccio telescopico

Carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi

n. ore _____ n. formati _____ anno _____

addestr. SI NO

Modulo pratico specifico: **4 ore**

Prova pratica di verifica finale

Carrelli industriali semoventi - Carrelli semoventi a braccio telescopico - Carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi

n. ore _____ n. formati _____ anno _____

addestr. SI NO

Modulo pratico specifico: **8 ore**

Prova pratica di verifica finale

SPECIFICHE ATTREZZATURE DIVERSE da quelle di cui all' AS RI 22.2.2012 (art. 71, c. 7 e art. 73, c. 4 D. Lgs. 81/08)

tipologia attrezzatura _____

n. ore _____ n. formati _____ anno _____

addestramento. SI NO

10) ADDESTRAMENTO

Addestramento documentato:

Scheda tecnica illustrativa della modalità dell'addestramento:

Nome del lavoratore addestrato

Data - durata

Explicitazione del contenuto (es. utilizzo macchina nella specifica lavorazione, utilizzo dei dispositivi di prevenzione collettiva (es. riparo, emergenza), utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali)

Nome della persona esperta che ha effettuato l'addestramento sul luogo.

Allegati:

- Allegato 1: esame richiesta documentazione
- Allegato 2: lista di controllo impianti elettrici

ALLEGATO 1 - ESAME/RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE

Il/i sottoscritto/i UUPG _____

nel corso del sopralluogo ha/hanno consultato sul posto oppure richiesto i seguenti documenti, come di seguito indicato.

Documento	Originale	Consultato sul posto	Note	Richiesta di consegna	Data e ora di consegna	Modalità e luogo di consegna
Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dell'eventuale impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, complete dei relativi allegati obbligatori (art. 7 del DM 37/08)	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
a) relazione con tipologia dei materiali utilizzati	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
b) schemi di impianto (unifilare e planimetrico)	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
c) copia del Certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
Attestazione di avvenuta spedizione della dichiarazione di conformità alla AUSL ed all'INAIL ex-ISPEL (denuncia dell'impianto ex art. 2 DPR 462/01)	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
Valutazione del rischio di fulminazione, come previsto dalla norma CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2 art.5.2)	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
Verbale della verifica periodica ai sensi del DPR 462/01 (a due anni dalla data della dichiarazione di conformità)	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
Registro dei controlli periodici (CEI 64-17)	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		
	• SI • NO	• SI • NO		• SI • NO		

- *Verbale di Sopralluogo a cura delle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche*

ALLEGATO 2 - LISTA DI CONTROLLO IMPIANTI ELETTRICI

1. TIPOLOGIA DEI CAVI ELETTRICI E CONDIZIONI DI POSA

1.1 I cavi utilizzati per posa mobile sono di tipo multipolare con guaina, resistenti all'acqua ed alla abrasione e mantenuti in buone condizioni (integrità delle guaine e dei pressacavi)?

(N.B. possono essere usati solamente i cavi tipo: H07RN-F, H07RN8-F, H07BQ-F - rif. CEI 64-8/7 art. 704.52; 64-17 tab.2)

• SI • NO _____

1.2 Per la posa fissa sono stati usati cavi multipolari con guaina? (N.B. i cavi con isolamento e/o guaina in PVC non possono essere installati/smontati a temperature $\leq 5^\circ\text{C}$ - rif. CEI 64-8/5 art. 522.1.2)

• SI • NO _____

1.3 I cavi a posa fissa sono posati sollevati da terra o in tubazioni interrato/ protette dal passaggio di uomini e mezzi? (riferimento normativo. CEI 64-8/7 art.704.52)

• SI • NO _____

1.4 I cavi a posa mobile sono posati in modo da essere sottratti, per quanto possibile, a danneggiamenti meccanici? (riferimento normativo CEI 64-8/7 art.704.52)

• SI • NO _____

2. PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA ELETTRICA

2.1 Il cavo che collega il contatore al primo quadro di cantiere è di tipo multipolare e idoneo in relazione alla posa, di tipo fisso? (riferimento normativo. CEI 64-17 art.5.2-tab.2)

• SI • NO _____

2.2 il cavo, se di lunghezza superiore a 3 m, è protetto da un idoneo interruttore magnetotermico, installato presso il quadro contatori? (riferimento normativo:CEI 64-8/4 art. 473.2);

• SI • NO • NA _____

2.3 Se ci sono masse a valle, è presente una protezione differenziale? (riferimento normativo: CEI 64-8/4 art. 413.1.4.2 e CEI 64-8/7 art. 704.410.1);

• SI • NO • NA _____

3. QUADRO ELETTRICO PRINCIPALE

3.1 I quadri elettrici sono di tipo ASC? (come definiti dalla norma EN 61439-4 CEI 17-117) (riferimento normativo:CEI 64-8/7 art.704.511.1)

• SI • NO • NA _____

3.2 Le prese a spina aventi corrente nominale fino a 32 A, sono protette da interruttori differenziali con $I_{dn}=0,03\text{ A}$? ; (riferimento normativo: CEI 64-8/7 art.704.410.1)

• SI • NO • NA _____

3.3 Il nodo di terra del quadro elettrico principale è collegato ad un dispersore intenzionale (picchetto) o naturale (fondazioni c.a.)? (riferimento normativo: CEI 64-8/5 art. 542.4.1);

a. ubicato nelle vicinanze del quadro stesso;

b. collegato al quadro con un conduttore (sez. min. 16 mm^2 – 64-8/5, tab. 54A) posato in modo da prevenire ogni danneggiamento meccanico, anche in relazione agli sviluppi del cantiere;

• SI • NO • NA _____

3.4 Al nodo di terra del quadro o al dispersore sono collegate (con cavo $1\times 16\text{ mm}^2$) anche le seguenti masse estranee del cantiere? (riferimento normativo: CEI 64-8/4 art.413.1.2.1);

a. fondazioni del cemento armato;

b. colonne e strutture metalliche in contatto con i ferri di armatura del c.a.

C. altre strutture metalliche aventi resistenza verso terra < 200 • ;
o SI • NO • NA _____

• *Verbale di Sopralluogo a cura delle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche*

4. APPARECCHI/QUADRI INSTALLATI A VALLE DEL QUADRO GENERALE

4.1 Anche i quadri elettrici secondari sono di tipo ASC ? (riferimento normativo: CEI 64-8/7 art. 704.511.1)

• SI • NO • NA _____

4.2 Gli avvolgicavi con prese incorporate rispondono alle norme CEI EN 61316 ? (riferimento normativo CEI 64-17 art. 8.3)

• SI • NO • NA _____

4.3 In cantiere sono usate solo prese di tipo industriale aventi:

a. grado di protezione minimo IP44;

b. grado di protezione minimo IP66 per le giunzioni presa/spina soggette ad immersione, anche parziale (riferimento normativo: CEI 64-17 art. 8.2).

• SI • NO • NA _____

4.4 Gli apparecchi portatili, dotati di spina di tipo "domestico", sono posizionati/utilizzati esclusivamente in punti protetti da polvere/pioggia e urti ? (riferimento normativo CEI 64-17 art. 8.1)

• SI • NO • NA _____

4.5 Nei luoghi definiti "conduttori ristretti" sono utilizzati sistemi "SELV" o con alimentazione da trasformatore di isolamento ? (riferimento normativo CEI 64-8/7 art. 706.410.1);

• SI • NO • NA _____

4.6 nei casi in cui sia necessario proteggere la gru o i ponteggi dalle scariche atmosferiche sono state predisposte calate e dispersori idonei ? (riferimento normativo - D.Lgs. 81/08 art. 84);

• SI • NO • NA _____

5. PROVE E MISURE ESEGUITE NEL CORSO DEL SOPRALLUOGO:

5.1 Il gruppo elettrogeno fisso ha le seguenti caratteristiche?: (riferimento normativo CEI 64-8/4 art. 413.1.3.1)

a. il morsetto di neutro è collegato alla carcassa del gruppo stesso (sistema TN);

b. la carcassa del gruppo è collegata a terra;

c. la sezione del collegamento carcassa-dispersore è almeno 16 mm² (riferimento normativo: CEI 64-8/5 art. 542.3.1);

d. le utenze alimentate dal gruppo elettrogeno sono protette da interruttori differenziali come per la rete elettrica ordinaria (riferimento normativo CEI 64-8/7 art. 704.410.1);

• SI • NO • NA _____

5.2 i piccoli gruppi elettrogeni trasportabili sono eserciti con il sistema di protezione "separazione elettrica"?

(apparecchi collegati tra loro e alla carcassa del gruppo ma non collegati a terra; riferimento normativo: 64-8/4 art. 413.5);

• SI • NO • NA _____

5.3 Prove di continuità tra dispersore e le seguenti masse e masse estranee: _____

5.4 Le seguenti masse e masse estranee devono essere collegate al conduttore di protezione / equipotenziale

(riferimento normativo: CEI 64-8/4 art. 413.1.4.1) : _____

5.5 Prove degli interruttori differenziali con tasto di prova e strumento appropriato: devono essere resi efficienti o sostituiti i seguenti interruttori differenziali (*riferimento normativo D.Lgs. 81/08 art. 80*)

-
- *Verbale di Sopralluogo a cura delle Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche*

5.6 La resistenza di terra, misurata con il metodo anello di guasto / caduta di tensione, è pari a: _____ ;

Note ed osservazioni: _____

NOTA BENE: Le prove di cui ai punti _____ non sono state eseguite in quanto non era presente l'installatore incaricato dalla Ditta.

Firma per ricevuta

L'UPG

